

Milano, 6 Ottobre 2015

OGGETTO: BREVE NOTA IN MERITO ALL'ATTO COMUNITARIO SOTTOPOSTO A PARERE DI SUSSIDIARIETÀ COM (2015) 341 DEF – QUADRO PER L'ETICHETTATURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

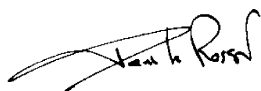
Illustre Presidente,

in vista dell'espressione del parere di competenza della Commissione Industria sul provvedimento in oggetto, in allegato alla presente Le trasmetto una breve nota della nostra Associazione.

Essendo l'interfaccia principale dei consumatori italiani per l'acquisto di prodotti dell'elettronica di consumo, grazie ai nostri punti vendita dislocati su tutto il territorio nazionale, siamo fortemente interessati da questa proposta della Commissione EU e auspichiamo che nel seguito dell'articolato iter decisionale si possa addivenire a quei necessari miglioramenti del provvedimento, in linea con gli obiettivi di tutela del consumatore e promozione dell'efficienza energetica.

RingraziandoLa per l'attenzione, Le auguro buon lavoro e Le porgo i miei migliori saluti.

Davide Rossi



Illustre Sen. Pres. Massimo Mucchetti
Commissione Industria
Senato della Repubblica
00186 Roma

QUADRO PER L'ETICHETTATURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA (COM (2015) 341 DEF)

La normativa vigente ha dato luogo alla situazione riportata dallo schema che segue.

Come si noter , l'entrata in vigore a tappe successive degli obblighi di etichettatura ha comportato alcune asimmetrie che hanno parzialmente affievolito l'impatto che l'etichettatura energetica avrebbe potuto avere entrando in vigore contemporaneamente per tutti i prodotti.

	REGOLAMENTI	PRODUTTORI		RETAILER
		USO VOLONTARIO	USO OBBLIGATORIO	APPLICAZIONE VINCOLANTE PER LA DISTRIBUZIONE
FRIGORIFERI	Reg. 1060/2010	20 DICEMBRE 2010	30 NOVEMBRE 2011	30 MARZO 2012
APPARECCHI PER LA CONSERVAZIONE DEL VINO	Reg. 1060/2010	20 DICEMBRE 2010	30 NOVEMBRE 2011	30 MARZO 2012
LAVATRICI	Reg. 1061/2010	20 DICEMBRE 2010	30 NOVEMBRE 2011	30 MARZO 2012
LAVASTOVIGLIE	Reg. 1059/2010	20 DICEMBRE 2010	20 DICEMBRE 2011	20 APRILE 2012
TELEVISORI	Reg. 1062/2010	20 DICEMBRE 2010	20 DICEMBRE 2011	20 APRILE 2012
CONDIZIONATORI	Reg. 626/2011	20 DICEMBRE 2010	30 NOVEMBRE 2011	30 MARZO 2012
ASCIUGABIANCHERIA	Reg. 392/2012	1° GENNAIO 2013	1° GENNAIO 2015	1° GENNAIO 2013
ASPIRAPOLVERE	Reg. 665/2013		1° SETTEMBRE 2014	1° SETTEMBRE 2014
SCALDACQUA	Reg. 812/2013		26 SETTEMBRE 2015	26 SETTEMBRE 2015
FORNI	Reg. 65/2014	20 FEBBRAIO 2014 per i soli forni elettrici	1° GENNAIO 2015	1° GENNAIO 2015
CAPPE	Reg. 65/2014		1° GENNAIO 2015	1° GENNAIO 2015

Alla luce di quanto indicato nella proposta di nuovo Regolamento, la Aires esprime preoccupazione in merito ad una ulteriore complicazione dello scenario anche in relazione alle ipotesi di riscalaggio che necessariamente dovr  essere effettuato in diversi momenti per le varie tipologie di prodotti.

PRINCIPALI AREE DI CRITICITA'

In estrema sintesi, i rivenditori specializzati di elettronica ed elettrodomestici in Italia (ogni 100 apparecchiature di questa categoria circa 75 sono vendute dalle imprese aderenti alla Aires e questa percentuale è ancor più alta in relazione ai prodotti a più alta efficienza energetica), esprimono forte preoccupazione relativamente a:

1. Riscalaggio

PRIMA OBIEZIONE

Appare a nostro avviso frutto di una ricerca piuttosto superficiale l'assunto della Commissione Europea secondo la quale i consumatori sarebbero disposti a investire maggiori risorse per passare da un prodotto in classe A+ a un prodotto in classe A+++.

La Commissione ritiene al contrario che un "salto di lettera" avrebbe maggiore impatto emozionale.

Queste asserzioni, solo apparentemente motivate da studi e analisi approfondite, non si pongono certo nel campo del marketing che è una disciplina ben più complessa di quanto sembra venire considerata dai documenti preparatori della Commissione, e restano quindi ancora tutte da dimostrare.

Al contrario - grazie alla esperienza raccolta dei punti vendita dai nostri addetti - possiamo affermare che ad oggi una larga parte della clientela ben conosce il valore della etichettatura energetica e in particolare in Italia grazie alle norme sull'Ecobonus che hanno dato un forte incentivo alla conoscenza e all'acquisto di prodotti ecologici.

SECONDA OBIEZIONE

Ci sembra pericoloso e fuorviante ipotizzare una ripartenza dalla Classe C per i prodotti attualmente in Classe A+++.

Per via della asimmetria temporale evidenziata nello schema (che certamente andrà a complicarsi ulteriormente) ci ritroveremmo ad avere in commercio il top di gamma dei frigoriferi in Classe C contemporaneamente con una aspirapolvere di medio livello già in Classe A+.

Tutto questo, si badi bene, non per errori o distorsioni nel mercato ma esattamente sulla base di quanto previsto dal nuovo Regolamento.

TERZA OBIEZIONE

Nella proposta di Regolamento si prevede di lasciare libere le classi A e B per "stimolare i produttori all'innovazione e al miglioramento del risparmio energetico"; in realtà è logico immaginare che in attesa di vedere esposti prodotti in classe A i consumatori sospenderanno i propri acquisti ove non strettamente indispensabili.

Sono pertanto a estremo rischio i fatturati e gli andamenti economici del settore nell'anno (anzi, negli anni vista la cronologia asimmetrica ipotizzata) di entrata in vigore delle nuove etichette energetiche.

PROPOSTA 1

Sarebbe stato estremamente più semplice e logico passare da A+++ ad A4, A5, A6, ecc ...

Prima di arrivare ad A10 avremmo avuto certamente di fronte almeno un decennio, che è appunto l'orizzonte temporale che ci si ripropone di coprire con l'inutile riscalaggio.

Si sarebbe mantenuta una piena coerenza preservando i consumi da momenti di confusione e disorientamento.

2. Mantenimento della Attuale Grafica delle Etichette

OBIEZIONE

Posto che l'obiettivo di modificare la normativa vigente è quello di un "cambio di passo" della consapevolezza dei consumatori in merito al risparmio energetico (e di evidenziare quanti importanti passi avanti siano stati fatti dalla tecnologia) un cambiamento grafico nelle etichette sarebbe stato il primo e più semplice segno di cambiamento. Realmente non comprendiamo tale scelta che oltretutto confonde ulteriormente prodotti ancora soggetti a classificazione secondo le vecchie regole e prodotti riclassificati per primi.

PROPOSTA 2

La proposta è ovviamente in subordine alla prima.

Posto che sarebbe preferibile mantenere lo scalaggio attuale passando ad A4 e superiori (e ovviamente in questo caso non sarebbe opportuno modificare la veste grafica delle etichette), qualora si procedesse con il riscalaggio sarebbe almeno opportuno pensare a immagini completamente diverse per le nuove etichette per evitare ogni confondibilità.

3. Tempistiche di passaggio e "doppia circolazione"

OBIEZIONE

Si ipotizza la tempistica di un semestre nel quale i produttori inviano entrambe le etichette energetiche ai rivenditori (nuove e vecchie) che potranno però esporre solo le vecchie fino a una determinata data.

Successivamente ad esse i rivenditori dovranno esporre entrambe le etichette per una sola settimana e al termine della stessa rimuovere la vecchia etichetta lasciando solo la nuova.

Probabilmente l'ideatore di questa procedura è un nostalgico dell'indimenticato programma televisivo "Giochi senza Frontiere" ...

Siamo ovviamente contrari a questa ipotesi che non tiene conto e non rispetta le necessità, gli obblighi e i problemi del settore e di tutti gli operatori che con fatica cercano di tenere in piedi la propria impresa e preservare l'occupazione.

PROPOSTA 3

Anche in questo caso riteniamo che la nostra proposta 1 risolva tutti i problemi.

In subordine ovviamente il periodo di doppia circolazione dovrebbe essere estremamente più lungo di una sola settimana. Auspicabilmente di un semestre.

FINE DOCUMENTO

ASSOCIAZIONE ITALIANA RETAILER ELETTRODOMESTICI SPECIALIZZATI

Condominio Duca d'Aosta - Ingresso Via Napo Torriani, 31 - 20124 Milano • Tel. +39 02 67 101 308 - Fax +39 02 67 384 531 • info@airesitalia.it - www.airesitalia.it

